

ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

**Ente Morale riconosciuto DPR 26/11/90
Membro dell'European of Historic Houses Association**

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Roma
Codice Fiscale	80230750582
P.I.	03662671001
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
FONDO DI DOTAZIONE	50.768 euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	36.502
II - Immobilizzazioni materiali	13.818
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.039.710
Totale immobilizzazioni (B)	1.090.030
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.189.814
Esigibili oltre l'esercizio successivo	28.936
Totale crediti (II)	1.218.750
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	590.508
Totale attivo circolante (C)	1.809.258
D) RATEI E RISCONTI	3.748
TOTALE ATTIVO	2.903.036
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	50.768
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Altre riserve	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	765.550
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.956
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale patrimonio netto (A)	855.272
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	10.116
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	49.878
D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.967.715
Totale debiti (D)	1.967.715
E) RATEI E RISCONTI	20.055
TOTALE PASSIVO	2.903.036

CONTO ECONOMICO		31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		853.062
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio		367.753
Altri		200.448
Totale altri ricavi e proventi		568.201
Totale valore della produzione		1.421.263
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.004
7) Per servizi		844.281
8) per godimento di beni di terzi		35.460
9) per il personale:		
a) salari e stipendi		55.414
b) oneri sociali		22.018
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		4.556
c) Trattamento di fine rapporto		4.556
Totale costi per il personale		81.988
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		16.259
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		11.681
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		4.578
Totale ammortamenti e svalutazioni		16.259
14) Oneri diversi di gestione		396.859
Totale costi della produzione		1.381.851
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		39.412
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		4.400
Totale proventi diversi dai precedenti		4.400
Totale altri proventi finanziari		4.400
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)		4.400
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)		0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		43.812
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti		4.856
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		4.856
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		38.956

RENDICONTO GESTIONALE			
ONERI E COSTI	Periodo corrente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	- €	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	590.742,12 €
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.003,62 €	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	- €
2) Servizi	844.281,53 €	3) Ricavi per prestazioni ad associati e fondatori	256.049,17 €
		4) Erogazioni liberali	- €
3) Godimento beni di terzi	35.459,75 €	5) Proventi del 5 per mille	78.806,53 €
4) Personale	81.988,72 €	6) Contributi da soggetti privati	20.073,00 €
		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €
5) Ammortamenti	16.259,84 €	8) Contributi da enti pubblici	12.824,00 €
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	9) Proventi da contratti con enti pubblici	- €
7) Oneri diversi di gestione	130.007,83 €	10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.084,27 €
8) Rimanenze iniziali	- €	11) Rimanenze finali	- €
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.115.001,29 €	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	977.579,09 €
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- €
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €
2) Servizi	- €	2) Contributi da soggetti privati	- €
3) Godimento di beni di terzi	- €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €
4) Personale	- €	4) Contributi da enti pubblici	- €
5) Ammortamenti	- €	5) Proventi da contratti con enti pubblici	- €
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	6) Altri ricavi rendite e proventi	- €
7) Oneri diversi di gestione	- €	7) Rimanenze finali	- €
8) Rimanenze iniziali	- €		
Totale costi e oneri da attività diverse	- €	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	- €
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	- €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	- €	1) Proventi da raccolte fondi abituali	- €
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	- €	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	- €

RENDICONTO GESTIONALE			
ONERI E COSTI	Periodo corrente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente
3) Altri oneri	- €	3) Altri proventi	- €
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	- €	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	- €
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	- €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	0,10 €	1) Da rapporti bancari	4.400,20 €
2) Su prestiti	- €	2) Da altri investimenti finanziari	- €
3) Da patrimonio edilizio	- €	3) Da patrimonio edilizio	- €
4) Da altri beni patrimoniali	- €	4) Da altri beni patrimoniali	- €
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €		
6) Altri oneri	- €	5) Altri proventi straordinari	144.930,30 €
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,10 €	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	149.330,50 €
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- €
E) Costi e oneri di supporto generale	- €	E) Proventi di supporto generale	31.904,10 €
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	1) Proventi da distacco del personale	- €
2) Servizi	- €	2) Altri proventi di supporto generale	- €
3) Godimento beni terzi	- €		
4) Personale	- €		
5) Ammortamenti	- €		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €		
7) Altri oneri	- €		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €		
Totale costi e oneri di supporto generale	- €	Totale proventi di supporto generale	31.904,10 €
Totale oneri e costi	1.115.001,39 €	Totale proventi e ricavi	1.158.813,69 €
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	43.812,30 €
		Imposte	4.856,00 €
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	38.956,30 €

Relazione illustrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente relazione illustrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 per gli enti no profit.

Sono stati redatti i modelli secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Missione perseguita e attività di interesse generale

ADSI persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

l'associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del patrimonio culturale italiano.

Le dimore storiche sono beni culturali di rilevante interesse storico-artistico, "soggetti a vincolo", e quindi tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari.

Si tratta di un patrimonio vasto ed eterogeneo: case e palazzi, ville e castelli, ma anche giardini e tenute agricole. Sono distribuiti in tutto il Paese e, per quasi l'80% per cento, situati in campagna o in provincia. Ognuno di questi beni ha una precisa identità, unica in Europa: per la sua storia, per il suo valore culturale e per lo stretto legame con il territorio di riferimento.

Unici sono però anche i gravi problemi che la manutenzione di questi beni comporta, a cui devono far fronte quotidianamente i proprietari che ne sono custodi. Sono però beni che, se ben mantenuti e gestiti, possono dare un contributo importante alla vita culturale, sociale ed economica delle comunità in cui sono inseriti.

Per raggiungere questo risultato l'Associazione Dimore Storiche Italiane, con i suoi 4500 soci, sono costantemente impegnate, insieme all'European Historic Houses Association (EHH), nel promuovere la tutela e la valorizzazione delle dimore storiche.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2023 il numero degli associati era pari a 4.157, in regola con il versamento della quota

associativa per l'anno di riferimento n. 3.754, la restante parte soci che alla data del 31/12/2023 dovevano ancora saldare la quota associativa.

La suddivisione delle quote per tipologia di socio si può così riassumere:

SEZIONE (SOCI ATTIVI)	SOCIO	JUNIOR	BEN. 500	BEN.1000	BEN. 3000	AMICO DS	TOTAL E (SOCI ATTIVI)
ABRUZZO	74	6	1	1	0	11	93
BASILICAT A	39	2	1	0	0	35	77
CALABRIA	58	6	4	0	0	13	81
CAMPANIA	172	24	2	0	0	25	223
EMILIA-ROMAGNA	249	47	17	2	0	41	356
FRIULI-VENEZIA GIULIA	75	29	1	0	0	14	119
LAZIO	295	49	18	10	0	117	489
LIGURIA	95	14	1	0	0	24	134
LOMBARDI A	388	49	18	6	0	58	519
MARCHE	102	11	3	0	0	19	135
MOLISE	20	3	0	0	0	1	24
PIEMONTE E V. D'AOSTA	228	26	8	5	0	22	289
PUGLIA	149	28	5	0	0	11	193
SARDEGNA	14	0	0	0	0	3	17
SICILIA	120	34	1	0	0	9	164
TOSCANA	533	55	15	6	0	46	655
TRENTINO-ALTO ADIGE	55	10	6	0	0	9	80
UMBRIA	93	13	4	1	1	14	126
VENETO	293	39	9	2	0	40	383
Totale Soci dicembre 2023	3.052	445	114	33	1	512	4.157

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice

Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito Bilancio previsionale che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 ed al fine di limitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi, per l'esercizio in esame l'Ente ha deciso di non presentare il bilancio comparativo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del

bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Mobili e arredi:	15%
•Macchine ufficio:	20%
•Impianti:	15%
•Macchinari, apparecchi, attrezzature varie:	15%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto

riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.090.030).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	11.681	4.578		16.259
Altre variazioni	48.183	18.396	1.039.710	1.106.289
Totale variazioni	36.502	13.818	1.039.710	1.090.030
Valore di fine esercizio				
Costo	36.502	40.208	1.039.710	1.116.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	26.390		26.390
Valore di bilancio	36.502	13.818	1.039.710	1.090.030

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	0	29.710	29.710	29.710	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	29.710	29.710	29.710	0	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	215.612	215.612	215.612	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	28.936	28.936	0	28.936	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	26.404	26.404	26.404	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	947.798	947.798	947.798	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	1.218.750	1.218.750	1.189.814	28.936	0

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 855.272 .

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0	0	0	0	50.768		50.768
Altre riserve								
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(2)		(2)
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	(2)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	765.550	0	0	0		765.550
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	38.956	38.956
Totale Patrimonio netto	0	0	765.550	0	0	50.766	38.956	855.272

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti tributari	0	16.836	16.836	16.836	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.251	1.251	1.251	0	0
Altri debiti	0	1.949.628	1.949.628	1.949.628	0	0
Totale debiti	0	1.967.715	1.967.715	1.967.715	0	0

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti tributari	0	0	16.836	16.836	0,00	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	1.251	1.251	0,00	100,00
Totale	0	0	18.087	18.087	0,00	100,00

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse istituzionale, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Le quote associative e le sezioni regionali

Per quanto concerne le attività di raccolta quote suddivisa per sezioni regionali si può così riassumere:

Quote Associate Basilicata	9.304,00
Quote Associate Calabria	12.823,00
Quote Associate Campania	31.857,00
Quote Associate Emilia Romagna	59.983,00
Quote Associate Friuli Venezia Giulia	16.205,00
Quote Associate Lazio	85.020,00
Quote Associate Liguria	19.155,00
Quote Associate Lombardia	90.486,00
Quote Associate Marche	22.206,00
Quote Associate Molise	3.922,00
Quote Associate Piemonte Valle D'Aosta	52.947,00
Quote Associate Puglia	28.841,00
Quote Associate Sardegna	2.773,00
Quote Associate Sicilia	22.960,00
Quote Associate Toscana	112.889,00
Quote Associate Trentino Alto Adige	13.653,00
Quote Associate Umbria	22.696,00
Quote Associate Veneto	59.457,00
Quote Associate Abruzzo	14.830,00

Tali quote sono poi da considerarsi al netto della riconciliazione delle quote degli anni precedenti per un importo di circa euro 91.264.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da contributi e attività si possono così rappresentare:

Contributo SOS Heritage	10.073,00
Contributo Osservatorio	10.000,00
Contributo Ballo d'Autunno Giovani	14.797,77
Quote Raduno Giovani Bologna	28.100,00
Contributi alla Sede	61.616,00
Quote Workshop Giovani Marzo	1.510,00
Contributi alle Sezioni	82.720,00
Quote Workshop Giovani Ottobre	2.770,00
Quote Assemblea Soci Giovani	2.436,00
Quote Giornata Natalizia Giovani	990,00
Quote Workshop ETAF-FVG	3.000,00

Contributi a Sezioni Ciclo Convegni	4.718,40
Gite e Viaggi Sezioni	7.528,00
Quote Assemblea Nazionale	37.768,00
Quote Assemblee di Sezione	8.095,00
Contributo 5 per mille	78.806,53
Contributo Art. 8	12.824,00

Per quanto concerne i principali costi sostenuti si riepilogano nella seguente tabella:

COSTI PER SERVIZI	844.281,53
Servizi per la produzione	464.623,05
Costi TTG Travel Experience	21.290,00
Spese Rivista ADSI	800,00
Spese Pubblicazioni	32.596,74
Contributi Osservatorio	19.459,00
Utopia	99.931,51
Allestim.Ass.Soci Sezione	34.682,35
Raduno Gruppo Giovani Bologna	31.220,36
Tipografiche Sede	1.937,70
Tipografiche Sezioni	12.460,91
Costi Assemblea Nazionale	41.012,51
Costi Assemblea Nazionale Sezioni	3.781,29
Raduno Gruppo Giovani Sezioni	396,57
Costi Assemblea Soci Giovani	2.281,00
Workshop Giovani Marzo	1.510,00
Workshop Giovani Ottobre	2.825,63
Costi Ballo d'Autunno Giovani	14.307,49
Costi giornata Natalizia Giovani	940,00
Allestimento ciclo Convegni	5.936,45
Allestimento Eventi e Convegni	46.047,85
Allestimento Giornata Nazionale	78.103,69
Allestimento Giornata Naz. Sez. Lazio	4.385,00
Gite e Viaggi Sezioni	5.952,00
Partecipazione ETAF - FVG	2.765,00
Utenze	7.540,18
Energia elettrica uffici	1.904,54
Utenze Sezioni	212,26
Spese Telefoniche Sede	2.548,73
Spese telefoniche Sezioni	2.874,65
Consulenze tecniche e amministrative	123.320,42
Servizi amministrativi e contabili	12.850,00
Compensi a Terzi	90.719,86
Compensi a terzi - Sezione	19.750,56
Emolumenti e altri compensi	89.092,46
Compensi Collaboratori	51.526,46
Compensi Collaboratori - Sezioni	11.687,00
INPS su Compensi Collaboratori	25.879,00
Servizi commerciali	69.467,43
Spese per comunicazione - Sede	27.450,00

Spese per comunicazione - Sezioni	42.017,43
Spese di rappresentanza	7.995,99
Spese di rappresentanza deducibili	7.995,99
Spese di viaggio, vitto e alloggio	17.766,21
Rimb. Spese Dip. e Collab. Sede	2.074,78
Rimb. Spese Presid. e Cons. - Sede	10.892,75
Rimb. spese Presid.e Cons. - Sezioni	4.513,68
Rimb. Spese Dip. e Coll. - Sezioni	285,00
Altre assicurazioni	9.764,09
Altre assicurazioni	9.764,09
Altri servizi amministrativi	24.103,25
Commissioni di incasso PayPal	1.244,13
Commissioni Incasso Stripe	930,79
Spese bancarie	7.177,83
Prestazione Servizi Sede	5.960,40
Spese Condominiali	4.050,00
Abbonamenti e spese ricorrenti	2.707,27
Spese postali	326,83
Spese Spedizioni	1.706,00
Altri costi per servizi	30.608,45
Spese pulizia uffici	3.108,72
Collaborazioni Occasionali Sezioni	4.673,50
Comp. e Coll. Occasionali Rivista ADSI	22.826,23
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	35.459,75
Locazioni	33.024,63
Locazione Ufficio - Sede	25.984,71
Locazione Ufficio - Sezioni	7.039,92
Altre locazioni finanziarie	2.435,12
Canoni Leasing Sede - IFIS RENTAL	2.435,12
COSTI DEL PERSONALE	81.988,72
Salari e stipendi	55.414,31
Stipendi	32.013,31
Stipendi Sezioni	23.401,00
Oneri sociali e assicurativi	22.018,25
Contr. Prev. e Ass.li - Stipendi	16.434,00
Contr. Prev. e Ass.li - Sezioni	4.572,00
Inail - contributi assic. obbligatori	1.012,25
Accantonamento T.F.R.	4.556,16
Acc. nto al fondo Tfr dipendenti	4.556,16

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente ha ricevuto:
- il contributo del cinque per mille con riferimento al saldo degli anni precedenti per un totale di euro 78.806 e
il contributo da parte del Ministero dei Beni Culturali per euro 12.428.

L'Organo Amministrativo

Signori Soci,

nel confermarVi che il bilancio d'esercizio corrisponde alle scritture contabili,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio e Vi proponiamo di riportare l'avanzo di gestione di euro 38.956,30 a nuovo, accantonandolo alla Riserva "avanzo utili precedenti".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.